

CODICE CONCORSO 2017PAR039
PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE
UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE
N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/05
PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ BANDITA CON D.R. N. 138/2018 DEL
17.01.2018

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ
DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa a n. 1 posto di Professore Associato nominata con D.R. n. 1249/2018 del 10.05.2018 composta dai:

Prof. Bruno Genito presso il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo, dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" SSD L-OR/16 Archeologia e Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia Centrale

Prof. Nicolò Marchetti presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà, dell'Università degli Studi di Bologna SSD L-OR/05, Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico

Prof. Frances Pinnock presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, della Sapienza Università di Roma SSD L-OR/05, Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico

si riunisce il giorno 17 dicembre 2018 alle ore 10.00 presso la stanza 121 dell'edificio delle ex-Vetriere Sciarra in Via dei Volsci 122.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

Francesca Balossi Restelli

Davide Nadali

Marco Ramazzotti

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca. La Commissione riporta e valuta di seguito le attività dei candidati relative al SSD L-OR/05 evidenziando in successione anche quelle relative più in generale al SC 10/N1, mentre può ritenere non rilevanti attività su altri SSD/SC o relative a eventi di natura non pienamente scientifica o extra accademica.

(ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)

I Commissari prendono atto che non vi sono lavori in collaborazione con nessuno dei candidati.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate).

(ALLEGATO 2 AL VERBALE 2)

Tutte le valutazioni vengono allegare al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

(N.B. I giudizi allegati al verbale sono firmati, o siglati, da tutti i commissari)

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato Davide Nadali vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di II fascia per il settore concorsuale 10/N1 settore scientifico-disciplinare L-OR/05 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 16,30

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 17 dicembre 2018

LA COMMISSIONE:

Prof Bruno Genito, Presidente

Prof Nicolò Marchetti, Membro

Prof Frances Pinnock, Segretario

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato Francesca Balossi Restelli

Profilo curriculare di Francesca Balossi Restelli (Milano 1973)

La candidata si è laureata alla Sapienza nel 1998; ha seguito un corso di perfezionamento post-laurea presso la University of Michigan, Ann Arbor, nel 1999 e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca alla Sapienza nel 2003.

Ha ottenuto nel 2012 l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di Professore Universitario di II fascia nei settori 10/N1 e 10/A1.

È Ricercatore Universitario confermato dal 2008 (conferma 2012) nel SSD L-ANT/01.

Nel 2008-2009 è stata professore a contratto presso l'Università della Tuscia per l'insegnamento di Archeologia ed Ecologia del Paleolitico.

Dal 2009 ha avuto incarichi di docenza presso la Sapienza, per i corsi di Laurea Triennale in Scienze Archeologiche, di Laurea Magistrale in Archeologia e per la Scuola di Specializzazione in Archeologia nel SSD L-ANT/01, non pertinente all'ambito disciplinare del presente concorso.

La candidata dichiara quanto segue:

Dal 1998 al 2001 ha avuto contratti per gli scavi a Arslantepe.

Nel 2004 ha avuto un contratto di ricerca dall'Università di Messina per la catalogazione e l'analisi archeometrica di 1000 tavolette cuneiformi del British Museum, un contratto di ricerca dalla Sapienza per lo studio e l'elaborazione dei dati delle cretule e del sistema di amministrazione di Arslantepe e un contratto di ricerca della Sapienza per lo studio, le elaborazioni statistiche e l'edizione digitale di materiale amministrativo dal sito di Arslantepe, nell'ambito del medesimo progetto COFIN 2002.

Tra il 2005 e il 2008 è stata ricercatore a tempo determinato nell'ambito del progetto FIRB 2003 ArcheoMedSat.

La candidata è risultata vincitrice di una borsa Alexander Von Humboldt, per il periodo 2016-2018, della quale ha usufruito presso la Freie Universität di Berlino, con un progetto di ricerca dal titolo "Foodways and the development of inequalities in the Near East. Analysing social and economic organisation in the Late Chalcolithic 1-4 (4500-3400 BCE) through food practices".

Dichiara inoltre:

di essere vice-direttrice della Missione Italiana ad Arslantepe/Malatya dal 2009 e di essere stata co-direttrice dello scavo di Zeytinli Bahçe tra il 2003 e il 2008;

di essere referente dal 2017 del gruppo di lavoro internazionale per la creazione del Site Management Plan del sito di Arslantepe.

Ha partecipato a scavi ad Arslantepe (Turchia) dal 1996 ad oggi; a Zeytinli Bahçe (Turchia) dal 1999 al 2007; a Yumuktepe (Turchia) nel 1996-1998; a Kilise tepe (Turchia) nel 1995-1996; ad Ain Ghazal (Giordania) nel 1994.

Ha avuto periodi di ricerca all'estero, presso la Freie Universität di Berlino, l'Oriental Institute di Chicago e le Università di Istanbul e Koç University.

La candidata dichiara di essere vice-direttore associato della rivista Origini (Fascia A) dal 2015; Membro del Comitato Scientifico della rivista Studi di Preistoria Orientale dal 2001.

Dichiara di essere stata o essere PI di 7 progetti di ricerca finanziati; di questi, uno è stato finanziato dal C.N.R., uno dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite per la Turchia e uno è costituito dalla borsa Von Humboldt, mentre i restanti sono progetti finanziati dalla Sapienza.

La candidata dichiara di essere stata invitata a 12 convegni internazionali tra il 2002 e il 2017, quasi tutti all'estero, ha presentato comunicazione in 16 congressi internazionali, quasi tutti all'estero e ha partecipato a 9 seminari e/o workshop internazionali, diversi dei quali all'estero; di aver organizzato un workshop alla Freie Universität di Berlino; ha collaborato all'organizzazione del convegno internazionale per i 50 anni di scavo ad Arslantepe, presso la Sapienza; di aver collaborato al progetto di musealizzazione del sito di Arslantepe; di aver collaborato e tenuto la segreteria scientifica della mostra su Arslantepe, presso i Mercati di Traiano a Roma.

Nel 2012-13 è stata invitata a tenere 3 lezioni nell'ambito del corso di Paleontologia dell'Università della Tuscia a Viterbo.

Tra il 2013 e il 2017 è stata invitata a tenere lezioni nell'ambito di corsi di altri docenti del Dipartimento. Dal 2014 tiene lezioni per la Scuola di Dottorato in Archeologia della Sapienza. Ha fatto parte di commissioni dottorali, relatore di tesi triennali e correlatore di tesi magistrali.

Tra il 2009 e il 2011 è stata segretario dei consigli dei Corsi di Studio in Archeologia e Scienze Archeologiche della Sapienza. Dal 2014 è rappresentante del Dipartimento di Scienze dell'Antichità per la Valutazione Qualità della Ricerca (VQR) e, dalla stessa data, è referente del Dipartimento di Scienze dell'Antichità per il Database IRIS. Dalla stessa data è membro del collegio della Scuola di Dottorato in Archeologia della Sapienza.

Presenta per la valutazione 10 pubblicazioni: articoli su riviste, dei quali 4 a più mani (nn. 5-8; nei contributi 6, 7 e 8 non è riconoscibile l'apporto individuale) e 4 in riviste di Fascia A (1 nella rivista *Henoch* [n. 2] e 3 nella rivista *Origini* [nn. 6, 9-10]). Sono presenti pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni (nn. 1-8).

È complessivamente autrice di 2 monografie e di 1 fascicolo tematico tra il 2001 e il 2006, ma indica, secondo quanto previsto dal bando, come espressione di un lavoro di ricerca unitario, gli articoli nn. 3-4, 6-9, presentati per la valutazione e i nn. 21, 37-40 inclusi nell'elenco complessivo delle pubblicazioni. 9 articoli elencati nel CV sono in riviste di Fascia A (*Cambridge Archaeological Journal* 1, *Scienze dell'Antichità* 1; *Istanbul Mitteilungen* 1, *Quaternary International* 1, *Bullettino di Paleontologia Italiana* 1, tutti in stampa. Già editi: *Henoch* 1, *Origini* 3, *Anatolian Studies* 1, *Anatolica* 1, *Bullettino di Paleontologia Italiana* 1). Quasi tutti i contributi sono in collocazione di eccellente o buona qualità come sede editoriale.

La produzione è costante nel tempo e continua, come dimostrano i contributi in corso di stampa indicati nel curriculum, sebbene non del tutto congruente con la declaratoria del SSD L-OR/05.

L'apporto individuale nei lavori in collaborazione non è sempre riconoscibile.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Studiosa di formazione solida, impegnata sia nella ricerca sul campo che in attività accademiche di responsabilità. Nelle attività di scavo ha raggiunto anche posizioni di responsabilità. I suoi interessi vertono prevalentemente sull'analisi della prima formazione urbana in Anatolia, con particolare attenzione per la produzione alimentare, che analizza sia negli aspetti tecnologici della ceramica, che nell'analisi degli alimenti utilizzati; con interessanti approfondimenti sull'uso degli ambienti domestici e sulla possibile identificazione di ruoli di genere.

La studiosa presenta un solido profilo internazionale riconosciuto anche attraverso l'assegnazione di una borsa Humboldt.

In questo quadro si rileva, però, la non totale congruenza della sua attività didattica e di parte della produzione con il SSD L-OR/05.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca è caratterizzata dalla partecipazione a scavi archeologici soprattutto nel sito di Arslantepe/Malatya di cui la candidata è vice-direttrice, ma anche in altri importanti siti della regione.

La candidata ha, inoltre, compiuto soggiorni di studio all'estero (ad es. *Oriental Institute* di Chicago).

La sua attività di pubblicazione è piuttosto ampia, costante, in sedi di forte rilevanza nazionale e internazionale, con risultati originali, ancorché non molto variati nelle tematiche e talora esulanti dalla declaratoria del SSD L-OR/05.

Tra le pubblicazioni presentate per la valutazione si possono segnalare per particolare originalità e omogeneità di contenuto i nn. 1, 2, 3 (questi tre peraltro non del tutto congruenti cronologicamente con il SSD L-OR/05), 4 e 10 su aspetti della produzione alimentare in relazione anche alla definizione dell'identità sociale e di genere. Nei nn. 6, 7 e 8 non è riconoscibile il contributo individuale della candidata, mentre i nn. 5 e 9 sono articoli sulla formazione dello stato in Mesopotamia, di natura più generale, ma sempre molto puntuali e ben documentati.

Lavori in collaborazione: nessun lavoro in collaborazione con membri della commissione.

Candidato Davide Nadali

Profilo curricolare di Davide Nadali (Bovolone, VR 1977)

Il candidato si è laureato alla Sapienza nel 2002; ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nella stessa Università nel 2006; nel 2010 ha usufruito di un post-dottorato presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze.

Dal 2012 è ricercatore a tempo indeterminato di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico, con incarichi didattici congruenti con il SSD L-OR/05.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore universitario di II fascia nel SC 10/N1, SSD L-OR/05, nell'anno 2014.

Nel periodo 2009-2012, presso l'Università degli Studi di Parma, come professore a contratto, ha tenuto corsi per le lauree triennale e magistrale per il SSD L-OR/05.

Dal 2012-13 tiene regolarmente corsi per la laurea magistrale in Archeologia della Sapienza per il SSD L-OR/05.

Dal 2009 al 2012 è stato professore a contratto di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico presso l'Università degli Studi di Parma.

Dal 2011 al 2012 è stato ricercatore a tempo determinato alla Sapienza nell'ambito del progetto di ricerca "Restauro, riqualificazione e valorizzazione di aree di scavo archeologico: i casi della valle del Colosseo/Palatino nord-orientale (Roma) e Ebla (Siria)".

Dal 1998 è membro della Missione Archeologica Italiana a Ebla e dal 2014 è co-direttore della Missione Archeologica Italiana a Nigin (Iraq).

Dichiara di essere dal 2007 membro del comitato di redazione della rivista *Historiae* (Barcellona); dal 2013 del comitato scientifico della rivista *Forma Urbis* (Roma); dal 2014 co-editore di una sottoserie della serie *Culture and History of the Ancient Near East* (Brill, Leiden); dal 2015 membro del comitato scientifico della rivista *CMAO* (Roma); dal 2015 membro del comitato di redazione della rivista *Studia Eblaitica* (Harrassowitz, Wiesbaden); dal 2016 membro dello advisory board della rivista *Ex Novo – Journal of Archaeology*; dal 2017 membro del comitato editoriale della rivista *Oriens Antiquus* (Roma).

Il candidato dichiara di aver ottenuto dall'Accademia Nazionale dei Lincei in collaborazione con la British Academy una borsa di studio per un progetto di ricerca sui mattoni invetriati di età neoassira, da svolgersi presso il British Museum di Londra; ha avuto due contratti di ricerca semestrali per il progetto di ricerca "valorizzazione e conservazione del sito archeologico di Tell Mardikh-Ebla, contratto finanziato nell'ambito di un progetto FIRB del MIUR; di aver usufruito di soggiorni di studio presso il British Museum di Londra e l'Ashmolean Museum di Oxford; nel quadro dell'organizzazione di mostre e dei progetti di riabilitazione dei Musei di Damasco e Idlib di aver usufruito di soggiorni di studio in Siria per la ricerca, la selezione e la catalogazione di materiali di quei Musei, oltre che nei musei di Raqqa e Der ez-Zor; di essere membro dal 2013 del progetto GRISSO del CNR.

Dichiara di essere stato titolare di un progetto FIRB-Futuro in ricerca (MIUR 2012); di aver ricevuto dalla Sapienza un finanziamento per Congressi e Convegni (2013) e per Professori Visitatori (2014); di essere stato P.I. per un progetto multidisciplinare della Sapienza (2015); di aver avuto finanziamenti dalla Sapienza, nel quadro dei Grandi Scavi di Ateneo, per il progetto di scavo in Iraq (2016 e 2017); per la stessa ricerca di aver ricevuto finanziamenti dal MAECI (2014, 2015 e 2016); di aver gestito una tranche di un progetto di ricerca di Sapienza, coordinato da altro studioso (2014)

Dichiara di aver tenuto 14 conferenze o lezioni, tra il 2004 e il 2017, in sedi, spesso prestigiose, in Italia e all'estero; di aver organizzato, da solo o in collaborazione, tra il 2012 e il 2016, 5 convegni internazionali in Italia e all'estero; di aver partecipato, su invito, a 13 convegni, simposi o workshop, quasi tutti in ambito internazionale; di aver partecipato a 24 convegni, quasi tutti in ambito internazionale. Nel 2011 ha tenuto un corso di master in Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico all'Università di Aleppo.

Nel 2014 ha tenuto parte delle lezioni del corso MOOC "Recovering the Humankind Past and Saving the Universal Heritage", per la piattaforma Coursera di Sapienza.

Dal 2016 è membro del collegio dei docenti della Scuola di Dottorato in Archeologia della Sapienza.

Presenta per la valutazione 10 articoli, 5 dei quali in riviste di Fascia A (nn. 1, 3, 5, 6, 7; riviste *State Archives of Assyria Bulletin*, *Rivista degli Studi Orientali*; Iraq; *Annales Archéologiques Arabes Syriennes*; *Mesopotamia*); 3 sono articoli in volume, 1 è un articolo negli atti di un convegno e uno è un articolo in rivista. Gli articoli sono datati tra il 2009 e il 2017.

Il candidato è complessivamente autore di due monografie; 6 curatele, quasi tutte con altri autori; 49 articoli a contributo individuale, 13 contributi in enciclopedie e 17 recensioni; è co-autore di 20 articoli. Tutti i contributi sono apparsi in riviste, nazionali o internazionali, qualificate sul piano internazionale, diverse delle

quali in Classe A (Scienze dell'Antichità, SAAB, SMEA, Iraq, Orientalia, Vicino Oriente, RSO, AAAS, Mesopotamia, ZOrA, Origini, Sumer, ZA).

Le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il settore concorsuale 10/N1 e con la declaratoria ministeriale del SSD L-OR/05.

La produzione scientifica del candidato è costante nel tempo.

L'apporto individuale nei lavori in collaborazione è riconoscibile.

La collocazione editoriale è in genere molto buona: 4 curatele sono edite all'estero in sedi ben conosciute, lo stesso vale per 48 degli altri contributi, molti dei quali sono in riviste di Fascia A.

Dichiara di aver partecipato alla realizzazione della mostra "Siria, splendore e dramma (Palazzo Venezia, 2014) e di esser stato membro del comitato scientifico della mostra "Rinascere dalle distruzioni" (Roma, Colosseo 2016).

È stato relatore di numerose tesi di laurea e tutor di dottorandi di ricerca.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Studio di prevalente formazione storico-artistica, presenta un solido profilo scientifico imperniato su tematiche relative all'iconografia nel periodo neo-assiro, con particolare riguardo per la rappresentazione della guerra.

Lo studioso ha un profilo internazionale sviluppato come indicano le sedi delle sue pubblicazioni e i frequenti inviti a convegni internazionali.

Sia la sua attività di ricerca che l'attività didattica risultano pienamente congruenti con il SSD L-OR/05.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato ha una regolare attività di ricerca archeologica sul campo, iniziata con la partecipazione agli scavi di Ebla e attualmente imperniata su uno scavo in Iraq, del quale è co-direttore.

Ha compiuto diversi soggiorni di studio all'estero.

La sua attività di pubblicazione è ampia, quasi sempre in sedi prestigiose italiane o straniere e rivela una certa varietà di interessi, comprendendo, oltre ai contributi sull'arte assira, anche studi su altri monumenti o gruppi di materiali e studi di architettura di aree e periodi diversi.

Tra le pubblicazioni presentate si segnalano tre contributi sul tema della rappresentazione della guerra nel mondo assiro (2, 8 e 10), uno sui sigilli di stato neoassiri (1), un contributo a forte impianto teorico sulle arti visive e sul loro uso nel rituale in Mesopotamia (3); un articolo su una tipologia di figurine fittili (4); tre articoli su temi di architettura e urbanistica (6, 7 e 9) e un contributo su tematiche belliche ma relative al periodo Protodinastico (5).

L'attività del candidato ha prodotto risultati originali e sufficientemente variati nelle tematiche.

Lavori in collaborazione: nessun lavoro in collaborazione con membri della commissione

Candidato Marco Ramazzotti

Profilo curricolare di Marco Ramazzotti (Roma 1969)

Il candidato si è laureato alla Sapienza nel 1996; ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nella stessa Università nel 2002; ha discusso una tesi di Specializzazione nello stesso ateneo nel 2005.

Dal 2007 è ricercatore confermato (dal 2010) presso la Sapienza nel SSD L-OR/05.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore universitario di II fascia nel SC 10/N1, SSD L-OR/05, nell'anno 2012.

Dal 2007, data di presa di servizio come Ricercatore presso la Sapienza, tiene regolarmente corsi per le Lauree Triennale e Magistrale, per il SSD L-OR/05 e tiene anche corsi nell'ambito del Corso di Laurea Triennale in Scienze del Turismo.

Dal 2002 al 2004 ha tenuto corsi di Informatica per l'Archeologia presso la Sapienza.

Dal 2004 al 2008 ha avuto un contratto di insegnamento per l'Archeologia e la Storia del Vicino Oriente antico presso l'Università Carlo Bo di Urbino.

Ha partecipato a diverse campagne di scavo in Italia e all'estero. In particolare è stato membro della Missione Archeologica Italiana a Ebla dal 1992, con diversi incarichi nell'ambito dello scavo e del restauro

del sito, anche con contratti di collaborazione specifici; ha anche partecipato a una campagna di scavo a Tell Tuqan (Siria) nel 1992, a una campagna di scavo a Gerico (Territori Palestinesi) nel 1997; a una campagna di scavo a Zeytinli Bahce (Turchia) nel 1999; a una campagna di restauro a Fewet (Libia) nel 2003; a una ricognizione archeologica a Irbid (Giordania) nel 2012 e a una ricognizione topografica a Eridu (Iraq) nel 2013.

Il candidato dichiara di essere stato redattore di Orient-Express dal 1995 al 1998; della redazione di CMAO dal 2004, in altra sezione 2005; del comitato editoriale di Vicino Oriente dal 2011, in altra sezione dichiara di esserne diventato il vice-direttore nel 2014; del comitato editoriale di Filologia Cognitiva dal 2011; del comitato editoriale di Archeomatica dal 2013; del comitato editoriale di Scienze dell'Antichità dal 2013; co-Direttore dell'Atlante Storico dal 2015, anche nella sua nuova versione del 2017.

Il candidato dichiara di essere stato incaricato di progetti di ricerca da diversi enti nazionali (Sapienza, MAECI, MIUR, MiBACT, ICEVO, CISTeC, Museo della Centrale Montemartini, Museo del Vicino Oriente della Sapienza, Museo Galileo di Firenze, Fondazione Santarelli). Dichiara di aver partecipato a due progetti ERC, SECOA e Ebla Chora; di essere responsabile del progetto Archeosema dal 2010, del progetto AASMU dal 2014; del progetto AANE dal 2016, tutti progetti finanziati da Sapienza; di essere dal 2015 responsabile del progetto ETDP, finanziato dal MAECI.

Dichiara di aver partecipato dal 1997 a diversi convegni nazionali e internazionali, sia di carattere divulgativo che di natura scientifica, in Italia e all'estero; di aver organizzato alcuni convegni, spesso in collaborazione, tutti in Italia.

Il candidato dichiara di essere stato incaricato di tenere attività didattica presso il Semeion dal 1997; ad Aleppo (Siria) nel 2010-2011.

Dichiara di aver fatto parte della commissione del nucleo di valutazione della facoltà di Scienza Umanistiche.

Presenta per la valutazione 2 monografie e 8 articoli, 4 dei quali in riviste di Fascia A (nn. 5, in collaborazione, 6, 7, 8; riviste Orientalia, in collaborazione, e Scienze dell'Antichità); 1 è un articolo in volume, 3 sono articoli negli atti di convegni. I contributi sono datati tra il 2010 e il 2014.

Il candidato è complessivamente autore di 3 monografie; 3 curatele, 2 delle quali con altri autori; 42 articoli a contributo individuale, 6 dei quali in riviste di Fascia A (Vicino Oriente, Scienze dell'Antichità), 3 a più mani, uno dei quali in rivista di Fascia A (Orientalia), e 2 recensioni in rivista di Fascia A (Orientalia); 20 sono contributi su riviste o blog a tenore più divulgativo (Forma Urbis, ASOR Blog, Formiche), o interventi in cataloghi di mostre (nella sezione X,7 n.2 = n. 8 sezione X, 4; n. 3 = n. 10 sez. X, 4; n. 4 = nn. 12-13 sez. X, 4n. 5 = n. 18 sez. X, 4); il candidato elenca inoltre 8 posters, quasi tutti a più mani, che non sembrano però essere stati pubblicati. I contributi si collocano in prevalenza in sedi, anche di livello, prevalentemente nazionali, se si escludono gli atti di convegni internazionali.

Gli interessi prevalenti del candidato riguardano la formazione dello stato in Mesopotamia e in Egitto (X. 1, n. 1; X. 3, 3, 4, 5, 6; X. 4, 1, 6; X. 5, 5, 12); tematiche relative alla creazione di parchi archeologici (X. 5, 2, 3, 4); di coroplastica e uso dell'argilla (X. 3, 11, 13, 15; X. 4, 17; X. 5, 9); di storia dell'arte e semiotica (X. 1, 2; X. 3, 2, 14; X. 4, 6, 14, 20; X. 5, 7, 11), applicazione di metodi di archeologia analitica e computazionale (X. 1, 1; X. 3, 10, 14, 17, 19, 20; X. 4, 1, 2, 20; X. 5); archeologia insediamentale (X. 3, 4, 6, 16; X. 4, 5; X. 5, 3).

Le pubblicazioni sono in maggioranza congruenti con il settore concorsuale 10/N1 e con la declaratoria ministeriale del SSD L-OR/05, mentre diverse pubblicazioni appartengono piuttosto ad ambiti di altri SSD.

La produzione appare continua.

L'apporto individuale nelle opere in collaborazione è quasi sempre riconoscibile.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è buona.

Il candidato dichiara di aver organizzato o di aver collaborato all'organizzazione di 10 mostre, di argomento pertinente con il SSD oggetto del concorso.

Nel 2014 ha ricevuto un premio di Sapienza per il progetto AASMU.

Dal 2005 ha seguito come relatore tesi di laurea triennale e magistrale nell'ambito dei corsi di Archeologia e di Scienze del Turismo; è stato anche correlatore di tesi di vecchio ordinamento e di laurea magistrale, negli stessi ambiti.

Dal 2013 è membro del collegio dei docenti della Scuola di Dottorato in Archeologia della Sapienza. Dichiara di essere membro del Digilab di Sapienza, delle ASOR, del CiSTEC, del consiglio del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo della Sapienza, della International Geographic Union.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Studio di profilo prevalentemente metodologico, non sempre specificamente legato al SSD L-OR/05. I suoi interessi vertono soprattutto su aspetti di un'archeologia teorica e sull'applicazione di strumenti tecnologici a vari casi di studio.

Lo studioso presenta un profilo internazionale non pienamente sviluppato.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato ha partecipato a numerose campagne di scavo a Ebla in Siria e ha anche altre minori attività sul campo in altre regioni del Vicino Oriente.

Tra le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione si segnalano due contributi (nn. 1 e 9) di impianto fortemente metodologico senza applicazioni pratiche a materiali pertinenti al SSD L-OR/05; due contributi riguardano l'analisi di figurine fittili (nn. 2 e 6); due contributi concernono analisi di pratiche amministrative mesopotamiche anche su base testuale (nn. 3 e 4); un articolo si occupa di linguaggi visivi dell'arte eblaita (n. 5); uno si occupa di studi territoriali (7); 1 è il resoconto della prospezione topografica nel sito di Eridu (8) e il n. 10 è un manuale a uso universitario.

La sua attività di pubblicazione è sufficientemente ampia, abbastanza variata con risultati non sempre originali.

Lavori in collaborazione: nessun lavoro in collaborazione con membri della commissione

N.B. Tutte le suindicate valutazioni fanno parte integrante del verbale e pertanto sono siglate da tutti i commissari.

Allegato 2 al verbale 2

CANDIDATO Francesca Balossi Restelli

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Studiosa di formazione solida, impegnata sia nella ricerca sul campo che in attività accademiche di responsabilità. Nelle attività di scavo ha raggiunto anche posizioni direttive. La studiosa presenta un solido profilo internazionale. L'attività di ricerca è caratterizzata dalla partecipazione a scavi archeologici. La sua attività di pubblicazione è piuttosto ampia, costante, in sedi di forte rilevanza nazionale e internazionale, con risultati originali, ancorché non molto variati nelle tematiche e talora esulanti dalla declaratoria del SSD L-OR/05.

In questo quadro si rileva, però, la non totale congruenza della sua attività didattica e di parte della produzione con il SSD L-OR/05.

CANDIDATO Davide Nadali

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Lo studioso presenta un solido profilo scientifico imperniato su tematiche relative all'iconografia nel periodo neo-assiro. Lo studioso ha un profilo internazionale sviluppato.

Il candidato ha una regolare attività di ricerca archeologica sul campo attualmente imperniata su uno scavo in Iraq, del quale è co-direttore.

La sua attività di pubblicazione è ampia, quasi sempre in sedi prestigiose italiane o straniere e rivela una certa varietà di interessi.

L'attività del candidato ha prodotto risultati originali e sufficientemente variati nelle tematiche.

Sia la sua attività di ricerca che l'attività didattica risultano pienamente congruenti con il SSD L-OR/05.

CANDIDATO Marco Ramazzotti

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Studioso di profilo prevalentemente metodologico, non sempre specificamente legato al SSD L-OR/05. Il candidato ha partecipato a numerose campagne di scavo.

Lo studioso presenta un profilo internazionale non pienamente sviluppato.

La sua attività di pubblicazione è sufficientemente ampia, abbastanza variata con risultati non sempre originali.

L'accertamento linguistico della lingua inglese per tutti e tre i candidati è accertato dall'ampia produzione scientifica in tale lingua.

N.B. Le valutazioni complessive fanno parte integrante del verbale e pertanto sono siglate da tutti i Commissari

La Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato Davide Nadali vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di II fascia per il settore concorsuale 10/N1 settore scientifico-disciplinare L-OR/05 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente la relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

Roma, lì 17 dicembre 2018

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

LA COMMISSIONE

- 1) Prof. Bruno Genito PRESIDENTE
- 2) Prof. Nicolò Marchetti MEMBRO
- 3) Prof. Frances Pinnock SEGRETARIO

CODICE CONCORSO 2017PAR039
PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE
UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE
N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/05
PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA
BANDITA CON D.R. N. 138/2018 DEL 17.01.2018

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa di chiamata per n.1 posto di professore di ruolo di II fascia per il settore concorsuale 10/N1 settore scientifico-disciplinare L-OR/05 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità nominata con D.R. n. 1249/2018 del 10.05.2018 e composta dai:

Prof. Bruno Genito presso il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo, dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", SSD L-OR/16, Archeologia e Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia Centrale - PRESIDENTE

Prof. Nicolò Marchetti presso il Dipartimento di Storia, Culture e Civiltà, dell'Università degli Studi di Bologna, SSD L-OR/05, Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico - MEMBRO

Prof. Frances Pinnock presso la Facoltà di Lettere e Filosofia – Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma, SSD L-OR/05, Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico - SEGRETARIO

si riunisce il giorno 17 dicembre 2018 alle ore 16,15 presso la stanza 121, Ex-Vetriere Sciarra, Via dei Volsci 122, per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti**.

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 15 ottobre 2018, alle ore 17,00 la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Bruno Genito ed alla Prof. Frances Pinnock ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 17 dicembre 2018.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta con presenza fisica presso la stanza 121, ex-Vetriere Sciarra, via dei Volsci 122) che si è tenuta il giorno 17 dicembre 2018, alle ore 10.30, ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un **profilo curriculare**, una **valutazione collegiale del profilo curriculare**, una **valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca** (**ALLEGATO 1 alla presente relazione**).

Successivamente ha effettuato una **valutazione complessiva** dei candidati (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**) ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato Davide Nadali vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di II Fascia per il settore concorsuale 10/N1 settore scientifico-disciplinare L-OR/05 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il **plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) viene trasmesso – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura presso il Settore Concorsi Personale docente – Area Risorse umane per i conseguenti adempimenti.**

I verbali e la relazione finale (con i relativi allegati) vengono trasmessi anche in formato elettronico (word oppure pdf convertito da word) all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 17,20 del giorno 17 dicembre 2018
Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. Bruno Genito Presidente

Prof. Nicolò Marchetti Membro

Prof. Frances Pinnock Segretario

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato Francesca Balossi Restelli
Profilo curriculare Francesca Balossi Restelli (Milano 1973)

La candidata si è laureata alla Sapienza nel 1998; ha seguito un corso di perfezionamento post-laurea presso la University of Michigan, Ann Arbor, nel 1999 e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca alla Sapienza nel 2003.

Ha ottenuto nel 2012 l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di Professore Universitario di II fascia nei settori 10/N1 e 10/A1.

È Ricercatore Universitario confermato dal 2008 (conferma 2012) nel SSD L-ANT/01.

Nel 2008-2009 è stata professore a contratto presso l'Università della Tuscia per l'insegnamento di Archeologia ed Ecologia del Paleolitico.

Dal 2009 ha avuto incarichi di docenza presso la Sapienza, per i corsi di Laurea Triennale in Scienze Archeologiche, di Laurea Magistrale in Archeologia e per la Scuola di Specializzazione in Archeologia nel SSD L-ANT/01, non pertinente all'ambito disciplinare del presente concorso.

La candidata dichiara quanto segue:

Dal 1998 al 2001 ha avuto contratti per gli scavi a Arslantepe.

Nel 2004 ha avuto un contratto di ricerca dall'Università di Messina per la catalogazione e l'analisi archeometrica di 1000 tavolette cuneiformi del British Museum, un contratto di ricerca dalla Sapienza per lo studio e l'elaborazione dei dati delle cretule e del sistema di amministrazione di Arslantepe e un contratto di ricerca della Sapienza per lo studio, le elaborazioni statistiche e l'edizione digitale di materiale amministrativo del sito di Arslantepe, nell'ambito del medesimo progetto COFIN 2002.

Tra il 2005 e il 2008 è stata ricercatore a tempo determinato nell'ambito del progetto FIRB 2003 ArcheoMedSat.

La candidata è risultata vincitrice di una borsa Alexander Von Humboldt, per il periodo 2016-2018, della quale ha usufruito presso la Freie Universität di Berlino, con un progetto di ricerca dal titolo "Foodways and the development of inequalities in the Near East. Analysing social and economic organisation in the Late Chalcolithic 1-4 (4500-3400 BCE) through food practices".

Dichiara inoltre:

di essere vice-direttrice della Missione Italiana ad Arslantepe/Malatya dal 2009 e di essere stata co-direttrice dello scavo di Zeytinli Bahçe tra il 2003 e il 2008;

di essere referente dal 2017 del gruppo di lavoro internazionale per la creazione del Site Management Plan del sito di Arslantepe.

Ha partecipato a scavi ad Arslantepe (Turchia) dal 1996 ad oggi; a Zeytinli Bahçe (Turchia) dal 1999 al 2007; a Yumuktepe (Turchia) nel 1996-1998; a Kilise tepe (Turchia) nel 1995-1996; ad Ain Ghazal (Giordania) nel 1994.

Ha avuto periodi di ricerca all'estero, presso la Freie Universität di Berlino, l'Oriental Institute di Chicago e le Università di Istanbul e Koç University.

La candidata dichiara di essere vice-direttore associato della rivista Origini (Fascia A) dal 2015; Membro del Comitato Scientifico della rivista Studi di Preistoria Orientale dal 2001.

Dichiara di essere stata o essere PI di 7 progetti di ricerca finanziati; di questi, uno è stato finanziato dal C.N.R., uno dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite per la Turchia e uno è costituito dalla borsa Von Humboldt, mentre i restanti sono progetti finanziati dalla Sapienza.

La candidata dichiara di essere stata invitata a 12 convegni internazionali tra il 2002 e il 2017, quasi tutti all'estero, ha presentato comunicazione in 16 congressi internazionali, quasi tutti all'estero e ha partecipato a 9 seminari e/o workshop internazionali, diversi dei quali all'estero; di aver organizzato un workshop alla Freie Universität di Berlino; ha collaborato all'organizzazione del convegno internazionale per i 50 anni di scavo ad Arslantepe, presso la Sapienza; di aver collaborato al progetto di musealizzazione del sito di Arslantepe; di aver collaborato e tenuto la segreteria scientifica della mostra su Arslantepe, presso i Mercati di Traiano a Roma.

Nel 2012-13 è stata invitata a tenere 3 lezioni nell'ambito del corso di Paleontologia dell'Università della Tuscia a Viterbo.

Tra il 2013 e il 2017 è stata invitata a tenere lezioni nell'ambito di corsi di altri docenti del Dipartimento. Dal 2014 tiene lezioni per la Scuola di Dottorato in Archeologia della Sapienza. Ha fatto parte di commissioni dottorali, relatore di tesi triennali e correlatore di tesi magistrali.

Tra il 2009 e il 2011 è stata segretario dei consigli dei Corsi di Studio in Archeologia e Scienze Archeologiche della Sapienza. Dal 2014 è rappresentante del Dipartimento di Scienze dell'Antichità per la Valutazione Qualità della Ricerca (VQR) e, dalla stessa data, è referente del Dipartimento di Scienze dell'Antichità per il Database IRIS. Dalla stessa data è membro del collegio della Scuola di Dottorato in Archeologia della Sapienza.

Presenta per la valutazione 10 pubblicazioni: articoli su riviste, dei quali 4 a più mani (nn. 5-8; nei contributi 6, 7 e 8 non è riconoscibile l'apporto individuale) e 4 in riviste di Fascia A (1 nella rivista *Henoch* [n. 2] e 3 nella rivista *Origini* [nn. 6, 9-10]). Sono presenti pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni (nn. 1-8).

È complessivamente autrice di 2 monografie e di 1 fascicolo tematico tra il 2001 e il 2006, ma indica, secondo quanto previsto dal bando, come espressione di un lavoro di ricerca unitario, gli articoli nn. 3-4, 6-9, presentati per la valutazione e i nn. 21, 37-40 inclusi nell'elenco complessivo delle pubblicazioni. 9 articoli elencati nel CV sono in riviste di Fascia A (*Cambridge Archaeological Journal* 1, *Scienze dell'Antichità* 1; *Istanbul Mitteilungen* 1, *Quaternary International* 1, *Bullettino di Paleontologia Italiana* 1, tutti in stampa. Già editi: *Henoch* 1, *Origini* 3, *Anatolian Studies* 1, *Anatolica* 1, *Bullettino di Paleontologia Italiana* 1). Quasi tutti i contributi sono in collocazione di eccellente o buona qualità come sede editoriale.

La produzione è costante nel tempo e continua, come dimostrano i contributi in corso di stampa indicati nel curriculum, sebbene non del tutto congruente al SSD L-OR/05.

L'apporto individuale nei lavori in collaborazione non è sempre riconoscibile

Valutazione collegiale del profilo curricolare: Studiosa di formazione solida, impegnata sia nella ricerca sul campo che in attività accademiche di responsabilità. Nelle attività di scavo ha raggiunto anche posizioni di responsabilità. I suoi interessi vertono prevalentemente sull'analisi della prima formazione urbana in Anatolia, con particolare attenzione per la produzione alimentare, che analizza sia negli aspetti tecnologici della ceramica, che nell'analisi degli alimenti utilizzati; con interessanti approfondimenti sull'uso degli ambienti domestici e sulla possibile identificazione di ruoli di genere.

La studiosa presenta un solido profilo internazionale riconosciuto anche attraverso l'assegnazione di una borsa Humboldt.

In questo quadro si rileva, però, la non totale congruenza della sua attività didattica e di parte della produzione con il SSD L-OR/05.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca: L'attività di ricerca è caratterizzata dalla partecipazione a scavi archeologici soprattutto nel sito di Arslantepe/Malatya di cui la candidata è vice-direttrice, ma anche in altri importanti siti della regione.

La candidata ha, inoltre, compiuto soggiorni di studio all'estero (ad es. *Oriental Institute* di Chicago).

La sua attività di pubblicazione è piuttosto ampia, costante, in sedi di forte rilevanza nazionale e internazionale, con risultati originali, ancorché non molto variati nelle tematiche e talora esulanti dalla declaratoria del SSD L-OR/05.

Tra le pubblicazioni presentate per la valutazione si possono segnalare per particolare originalità e omogeneità di contenuto i nn. 1, 2, 3 (questi tre peraltro non del tutto congruenti cronologicamente con il SSD L-OR/05), 4 e 10 su aspetti della produzione alimentare in relazione anche alla definizione dell'identità sociale e di genere. Nei nn. 6, 7 e 8 non è riconoscibile il contributo individuale della candidata, mentre i nn. 5 e 9 sono articoli sulla formazione dello stato in Mesopotamia, di natura più generale, ma sempre molto puntuali e ben documentati.

Lavori in collaborazione: nessuno

Candidato Davide Nadali

Profilo curricolare: Davide Nadali (Bovolone, VR 1977)

Il candidato si è laureato alla Sapienza nel 2002; ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nella stessa Università nel 2006; nel 2010 ha usufruito di un post-dottorato presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze.

Dal 2012 è ricercatore a tempo indeterminato di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico, con incarichi didattici congruenti con il SSD L-OR/05.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore universitario di II fascia nel SC 10/N1, SSD L-OR/05, nell'anno 2014.

Nel periodo 2009-2012, presso l'Università degli Studi di Parma, come professore a contratto, ha tenuto corsi per le lauree triennale e magistrale per il SSD L-OR/05.

Dal 2012-13 tiene regolarmente corsi per la laurea magistrale in Archeologia della Sapienza per il SSD L-OR/05.

Dal 2009 al 2012 è stato professore a contratto di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico presso l'Università degli Studi di Parma.

Dal 2011 al 2012 è stato ricercatore a tempo determinato alla Sapienza nell'ambito del progetto di ricerca "Restauro, riqualificazione e valorizzazione di aree di scavo archeologico: i casi della valle del Colosseo/Palatino nord-orientale (Roma) e Ebla (Siria)".

Dal 1998 è membro della Missione Archeologica Italiana a Ebla e dal 2014 è co-direttore della Missione Archeologica Italiana a Nigin (Iraq).

Dichiara di essere dal 2007 membro del comitato di redazione della rivista *Historiae* (Barcellona); dal 2013 del comitato scientifico della rivista *Forma Urbis* (Roma); dal 2014 co-editore di una sottoserie della serie *Culture and History of the Ancient Near East* (Brill, Leiden); dal 2015 membro del comitato scientifico della rivista *CMAO* (Roma); dal 2015 membro del comitato di redazione della rivista *Studia Eblaitica* (Harrassowitz, Wiesbaden); dal 2016 membro dello advisory board della rivista *Ex Novo – Journal of Archaeology*; dal 2017 membro del comitato editoriale della rivista *Oriens Antiquus* (Roma).

Il candidato dichiara di aver ottenuto dall'Accademia Nazionale dei Lincei in collaborazione con la British Academy una borsa di studio per un progetto di ricerca sui mattoni invetriati di età neoassira, da svolgersi presso il British Museum di Londra; ha avuto due contratti di ricerca semestrali per il progetto di ricerca "valorizzazione e conservazione del sito archeologico di Tell Mardikh-Ebla, contratto finanziato nell'ambito di un progetto FIRB del MIUR; di aver usufruito di soggiorni di studio presso il British Museum di Londra e l'Ashmolean Museum di Oxford; nel quadro dell'organizzazione di mostre e dei progetti di riabilitazione dei Musei di Damasco e Idlib di aver usufruito di soggiorni di studio in Siria per la ricerca, la selezione e la catalogazione di materiali di quei Musei, oltre che nei musei di Raqqa e Der ez-Zor; di essere dal 2013 membro del progetto GRISSO del CNR.

Dichiara di essere stato titolare di un progetto FIRB-Futuro in ricerca (MIUR 2012); di aver ricevuto dalla Sapienza un finanziamento per Congressi e Convegni (2013) e per Professori Visitatori (2014); di essere stato P.I. per un progetto multidisciplinare della Sapienza (2015); di aver avuto finanziamenti dalla Sapienza, nel quadro dei Grandi Scavi di Ateneo, per il progetto di scavo in Iraq (2016 e 2017); per la stessa ricerca di aver ricevuto finanziamenti dal MAECI (2014, 2015 e 2016); di aver gestito una tranche di un progetto di ricerca di Sapienza, coordinato da altro studioso (2014)

Dichiara di aver tenuto 14 conferenze o lezioni, tra il 2004 e il 2017, in sedi, spesso prestigiose, in Italia e all'estero; di aver organizzato, da solo o in collaborazione, tra il 2012 e il 2016, 5 convegni internazionali in Italia e all'estero; di aver partecipato, su invito, a 13 convegni, simposi o workshop, quasi tutti in ambito internazionale; di aver partecipato a 24 convegni, quasi tutti in ambito internazionale. Nel 2011 ha tenuto un corso di master in Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico all'Università di Aleppo.

Nel 2014 ha tenuto parte delle lezioni del corso MOOC "Recovering the Humankind Past and Saving the Universal Heritage", per la piattaforma Coursera di Sapienza.

Dal 2016 è membro del collegio dei docenti della Scuola di Dottorato in Archeologia della Sapienza.

Presenta per la valutazione 10 articoli, 5 dei quali in riviste di Fascia A (nn. 1, 3, 5, 6, 7; riviste *State Archives of Assyria Bulletin*, *Rivista degli Studi Orientali*; Iraq; *Annales Archéologiques Arabes Syriennes*; Mesopotamia); 3 sono articoli in volume, 1 è un articolo negli atti di un convegno e uno è un articolo in rivista. Gli articoli sono datati tra il 2009 e il 2017.

Il candidato è complessivamente autore di due monografie; 6 curatele, quasi tutte con altri autori; 49 articoli a contributo individuale, 13 contributi in enciclopedie e 17 recensioni; è co-autore di 20 articoli. Tutti i contributi sono apparsi in riviste, nazionali o internazionali, qualificate sul piano internazionale, diverse delle quali in Classe A (Scienze dell'Antichità, SAAB, SMEA, Iraq, *Orientalia*, Vicino Oriente, RSO, AAAS, Mesopotamia, ZOrA, *Origini*, Sumer, ZA).

Le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il settore concorsuale 10/N1 e con la declaratoria ministeriale del SSD L-OR/05.

La produzione scientifica del candidato è costante nel tempo.

L'apporto individuale nei lavori in collaborazione è riconoscibile.

La collocazione editoriale è in genere molto buona: 4 curatele sono edite all'estero in sedi ben conosciute, lo stesso vale per 48 degli altri contributi, molti dei quali sono in riviste di Fascia A.

Dichiara di aver partecipato alla realizzazione della mostra "Siria, splendore e dramma (Palazzo Venezia, 2014) e di esser stato membro del comitato scientifico della mostra "Rinascere dalle distruzioni" (Roma, Colosseo 2016).

È stato relatore di numerose tesi di laurea e tutor di dottorandi di ricerca.

Valutazione collegiale del profilo curricolare: Studioso di prevalente formazione storico-artistica, presenta un solido profilo scientifico imperniato su tematiche relative all'iconografia nel periodo neo-assiro, con particolare riguardo per la rappresentazione della guerra.

Lo studioso ha un profilo internazionale molto definito come indicano le sedi delle sue pubblicazioni e i frequenti inviti a convegni internazionali.

Sia la sua attività di ricerca che l'attività didattica risultano pienamente congruenti con il SSD L-OR/05.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca Il candidato ha una regolare attività di ricerca archeologica sul campo, iniziata con la partecipazione agli scavi di Ebla e attualmente imperniata su uno scavo in Iraq, del quale è co-direttore.

Ha compiuto diversi soggiorni di studio all'estero.

La sua attività di pubblicazione è ampia, quasi sempre in sedi prestigiose italiane o straniere e rivela una certa varietà di interessi, comprendendo, oltre ai contributi sull'arte assira, anche studi su altri monumenti o gruppi di materiali e studi di architettura di aree e periodi diversi.

Tra le pubblicazioni presentate si segnalano tre contributi sul tema della rappresentazione della guerra nel mondo assiro (2, 8 e 10), uno sui sigilli di stato neoassiri (1), un contributo a forte impianto teorico sulle arti visive e sul loro uso nel rituale in Mesopotamia (3); un articolo su una tipologia di figurine fittili (4); tre articoli su temi di architettura e urbanistica (6, 7 e 9) e un contributo su tematiche belliche ma relative al periodo Protodinastico (5).

L'attività del candidato ha prodotto risultati originali e sufficientemente variati nelle tematiche.

Lavori in collaborazione: nessuno

Candidato Marco Ramazzotti

Profilo curricolare: Marco Ramazzotti (Roma 1969)

Il candidato si è laureato alla Sapienza nel 1996; ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nella stessa Università nel 2002; ha discusso una tesi di Specializzazione nello stesso ateneo nel 2005.

Dal 2007 è ricercatore confermato (dal 2010) presso la Sapienza nel SSD L-OR/05.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore universitario di II fascia nel SC 10/N1, SSD L-OR/05, nell'anno 2012.

Dal 2007, data di presa di servizio come Ricercatore presso la Sapienza, tiene regolarmente corsi per le Lauree Triennale e Magistrale, per il SSD L-OR/05 e tiene anche corsi nell'ambito del Corso di Laurea Triennale in Scienze del Turismo.

Dal 2002 al 2004 ha tenuto corsi di Informatica per l'Archeologia presso la Sapienza.

Dal 2004 al 2008 ha avuto un contratto di insegnamento per l'Archeologia e la Storia del Vicino Oriente antico presso l'Università Carlo Bo di Urbino.

Ha partecipato a diverse campagne di scavo in Italia e all'estero. In particolare è stato membro della Missione Archeologica Italiana a Ebla dal 1992, con diversi incarichi nell'ambito dello scavo e del restauro del sito, anche con contratti di collaborazione specifici; ha anche partecipato a una campagna di scavo a Tell Tuqan (Siria) nel 1992, a una campagna di scavo a Gerico (Territori Palestinesi) nel 1997; a una campagna di scavo a Zeytinli Bahce (Turchia) nel 1999; a una campagna di restauro a Fewet (Libia) nel 2003; a una ricognizione archeologica a Irbid (Giordania) nel 2012 e a una ricognizione topografica a Eridu (Iraq) nel 2013.

Il candidato dichiara di essere stato redattore di Orient-Express dal 1995 al 1998; della redazione di CMAO dal 2004, in altra sezione 2005; del comitato editoriale di Vicino Oriente dal 2011, in altra sezione dichiara di esserne diventato il vice-direttore nel 2014; del comitato editoriale di Filologia Cognitiva dal 2011; del comitato editoriale di Archeomatica dal 2013; del comitato editoriale di Scienze dell'Antichità dal 2013; co-Direttore dell'Atlante Storico dal 2015, anche nella sua nuova versione del 2017.

Il candidato dichiara di essere stato incaricato di progetti di ricerca da diversi enti nazionali (Sapienza, MAECI, MIUR, MiBACT, ICEVO, CISTeC, Museo della Centrale Montemartini, Museo del Vicino Oriente della Sapienza, Museo Galileo di Firenze, Fondazione Santarelli). Dichiara di aver partecipato a due progetti ERC, SECOA e Ebla Chora; di essere responsabile del progetto Archeosema dal 2010, del progetto AASMU dal 2014; del progetto AANE dal 2016, tutti progetti finanziati da Sapienza; di essere dal 2015 responsabile del progetto ETDP, finanziato dal MAECI.

Dichiara di aver partecipato dal 1997 a diversi convegni nazionali e internazionali, sia di carattere divulgativo che di natura scientifica, in Italia e all'estero; di aver organizzato alcuni convegni, spesso in collaborazione, tutti in Italia.

Il candidato dichiara di essere stato incaricato di tenere attività didattica presso il Semeion dal 1997; ad Aleppo (Siria) nel 2010-2011.

Dichiara di aver fatto parte della commissione del nucleo di valutazione della facoltà di Scienza Umanistiche.

Presenta per la valutazione 2 monografie e 8 articoli, 4 dei quali in riviste di Fascia A (nn. 5, in collaborazione, 6, 7, 8; riviste Orientalia, in collaborazione, e Scienze dell'Antichità); 1 è un articolo in volume, 3 sono articoli negli atti di convegni. I contributi sono datati tra il 2010 e il 2014.

Il candidato è complessivamente autore di 3 monografie; 3 curatele, 2 delle quali con altri autori; 42 articoli a contributo individuale, 6 dei quali in riviste di Fascia A (Vicino Oriente, Scienze dell'Antichità), 3 a più mani, uno dei quali in rivista di Fascia A (Orientalia), e 2 recensioni in rivista di Fascia A (Orientalia); 20 sono contributi su riviste o blog a tenore più divulgativo (Forma Urbis, ASOR Blog, Formiche), o interventi in cataloghi di mostre (nella sezione X, 7 n.2 = n. 8 sezione X, 4; n. 3 = n. 10 sez. X, 4; n. 4 = nn. 12-13 sez. X, 4n. 5 = n. 18 sez. X, 4); il candidato elenca inoltre 8 posters, quasi tutti a più mani, che non sembrano però essere stati pubblicati. I contributi si collocano in prevalenza in sedi, anche di livello, prevalentemente nazionali, se si escludono gli atti di convegni internazionali.

Gli interessi prevalenti del candidato riguardano la formazione dello stato in Mesopotamia e in Egitto (X. 1, n. 1; X. 3, 3, 4, 5, 6; X. 4, 1, 6; X. 5, 5, 12); tematiche relative alla creazione di parchi archeologici (X. 5, 2, 3, 4); di coroplastica e uso dell'argilla (X. 3, 11, 13, 15; X. 4, 17; X. 5, 9); di storia dell'arte e semiotica (X. 1, 2; X. 3, 2, 14; X. 4, 6, 14, 20; X. 5, 7, 11), applicazione di metodi di archeologia analitica e computazionale (X. 1, 1; X. 3, 10, 14, 17, 19, 20; X. 4, 1, 2, 20; X. 5); archeologia insediamentale (X. 3, 4, 6, 16; X. 4, 5; X. 5, 3).

Le pubblicazioni sono in maggioranza congruenti con il settore concorsuale 10/N1 e con la declaratoria ministeriale del SSD L-OR/05, mentre diverse pubblicazioni appartengono piuttosto ad ambiti di altri SSD.

La produzione appare continua.

L'apporto individuale nelle opere in collaborazione è quasi sempre riconoscibile.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è buona.

Il candidato dichiara di aver organizzato o di aver collaborato all'organizzazione di 10 mostre, di argomento pertinente con il SSD oggetto del concorso e di aver anche organizzato cicli di trasmissioni radiofoniche.

Nel 2014 ha ricevuto un premio di Sapienza per il progetto AASMU.

Dal 2005 ha seguito come relatore tesi di laurea triennale e magistrale nell'ambito dei corsi di Archeologia e di Scienze del Turismo; è stato anche correlatore di tesi di vecchio ordinamento e di laurea magistrale, negli stessi ambiti.

Dal 2013 è membro del collegio dei docenti della Scuola di Dottorato in Archeologia della Sapienza. Dichiara di essere membro del Digilab di Sapienza, delle ASOR, del CiSTEC, del consiglio del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo della Sapienza, della International Geographic Union.

Valutazione collegiale del profilo curriculare Studioso di profilo prevalentemente metodologico, non sempre specificamente legato al SSD L-OR/05. I suoi interessi vertono soprattutto su aspetti di un'archeologia teorica e sull'applicazione di strumenti tecnologici a vari casi di studio.

Lo studioso presenta un profilo internazionale non pienamente sviluppato.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca Il candidato ha partecipato a numerose campagne di scavo a Ebla in Siria e ha anche altre minori attività sul campo in altre regioni del Vicino Oriente.

Tra le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione si segnalano due contributi (n. 1 e 9) di impianto fortemente metodologico senza applicazioni pratiche a materiali pertinenti al SSD L-OR/05; due contributi riguardano l'analisi di figurine fittili (nn. 2 e 6); due contributi concernono analisi di pratiche amministrative mesopotamiche anche su base testuale (nn.3 e 4); un articolo si occupa di linguaggi visivi dell'arte eblaita (n. 5); uno si occupa di studi territoriali (7); 1 è il resoconto della prospezione topografica nel sito di Eridu (8) e il n. 10 è un manuale a uso universitario.

La sua attività di pubblicazione è sufficientemente ampia, abbastanza variata con risultati non sempre originali. Lavori in collaborazione nessuno

N.B. Tutte le suindicate valutazioni sono parte integrante del verbale e pertanto devono essere siglate da tutti i commissari

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

Candidato Francesca Balossi Restelli

Valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato) Studiosa di formazione solida, impegnata sia nella ricerca sul campo che in attività accademiche di responsabilità. Nelle attività di scavo ha raggiunto anche posizioni direttive. La studiosa presenta un solido profilo internazionale. L'attività di ricerca è caratterizzata dalla partecipazione a scavi archeologici. La sua attività di pubblicazione è piuttosto ampia, costante, in sedi di forte rilevanza nazionale e internazionale, con risultati originali, ancorché non molto variati nelle tematiche e talora esulanti dalla declaratoria del SSD L-OR/05.

In questo quadro si rileva, però, la non totale congruenza della sua attività didattica e di parte della produzione con il SSD L-OR/05.

Candidato Davide Nadali

Valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Lo studioso presenta un solido profilo scientifico imperniato su tematiche relative all'iconografia nel periodo neo-assiro. Lo studioso ha un profilo internazionale sviluppato.

Il candidato ha una regolare attività di ricerca archeologica sul campo attualmente imperniata su uno scavo in Iraq, del quale è co-direttore.

La sua attività di pubblicazione è ampia, quasi sempre in sedi prestigiose italiane o straniere e rivela una certa varietà di interessi.

L'attività del candidato ha prodotto risultati originali e sufficientemente variati nelle tematiche.

Sia la sua attività di ricerca che l'attività didattica risultano pienamente congruenti con il SSD L-OR/05.

Candidato Marco Ramazzotti

Valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Studioso di profilo prevalentemente metodologico, non sempre specificamente legato al SSD L-OR/05. Il candidato ha partecipato a numerose campagne di scavo.

Lo studioso presenta un profilo internazionale non pienamente sviluppato.

La sua attività di pubblicazione è sufficientemente ampia, abbastanza variata con risultati non sempre originali.

N.B.: Le valutazioni complessive fanno parte integrante del verbale e pertanto devono essere siglate da tutti i commissari